

RELAZIONE DEL PRESIDENTE XXXI ASSEMBLEA NAZIONALE DI SASSARI (2012)

Concludiamo a Sassari il decimo triennio della Federuni con un bilancio positivo di ricerca, di studio e di formazione. Siamo consapevoli di aver elaborato dal 1985 in poi un progetto culturale per la formazione degli adulti e metodologie idonee particolarmente attente alla partecipazione. La cinquantina di pubblicazioni, edite dalla Federazione, raccolgono il lavoro fatto in circa 30 anni in continuo confronto con l'Università degli studi. Scopo principale della Federazione è stato quello di offrire alle sedi federate un sostegno culturale, data la peculiare situazione italiana nella quale queste istituzioni non sono emanazione delle Università degli studi ma di associazioni di volontariato.

Triennio 2009/2012

Il triennio che si conclude è iniziato con l'Assemblea di Milano del 2009, nella quale ci siamo proposti di allargare la prospettiva dei nostri corsi in modo da imprimere ad essi quella ricerca dell'uomo globale, secondo un "umanesimo plenario". Ciò anche per rispondere alla dimensione mondiale dei problemi, che devono trovare un punto di riferimento per una risposta adeguata. Abbiamo perciò scelto la riflessione sui cosiddetti diritti di terza generazione, cioè sulle condizioni indispensabili affinché si sviluppi la vita umana nella sua pienezza e nella sua universalità. Inoltre si era convenuto sulla necessità di qualificare con iniziative idonee i docenti delle Università e di rendere significative culturalmente le Università sul territorio.

Nel triennio trascorso abbiamo cercato di attuare tale programma con gli annuali congressi, con le conferenze organizzative e gli incontri interregionali di autunno e di primavera. Abbiamo inoltre stipulato una convenzione con l'Istituto Rezzara per un supporto culturale e per usufruire, a condizioni agevolate, delle sue pubblicazioni; abbiamo sollecitato l'iscrizione delle sedi all'Associazione di promozione sociale in vista dell'iscrizione della stessa Federuni all'Albo nazionale.

Nel triennio infine si è proseguito il concorso biennale sull'arte applicata, realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Elenco in dettaglio le varie iniziative.

I *congressi* hanno segnato il ritmo della Federazione: Bari - Conversano - Noci "Percorsi di educazione alla pace" (10-13 giugno 2010); Rimini "Strategia di una cultura ecologica" (25-28 maggio 2011); Sassari "La vecchiaia senza frontiere. Tutti i diritti della Terza età" (1-3 giugno 2012).

Nelle *conferenze organizzative* sono stati affrontati argomenti didattici, attinenti allo sviluppo delle attività delle Università. Si sono tenute a Vicenza sui seguenti argomenti: "Nuove tecnologie per una nuova didattica con gli adulti" (29-31 gennaio 2010), "Laboratori di creatività e di ricerca. Metodologie interattive" (28-30 gennaio 2011), "L'animazione sociale al servizio delle Università della Terza età" (27-29 gennaio 2012).

Nel triennio si sono svolti ogni anno gli *incontri di metodologia per i docenti*. Autunno 2009: "Come rispondere ai bisogni dei corsisti" (Cinisello Balsamo, Modugno, Cordenons); autunno 2010: "Vita di relazione" (Montebelluna, Santeramo in Colle, Bollate, Trieste); autunno 2011: "La cittadinanza attiva e la democrazia" (Milano, Conegliano, Toritto, Bologna).

Sono stati tenuti inoltre gli *incontri interregionali per responsabili delle Università*, uno nel Nord-Est, uno nel Nord-Ovest, uno per il Centro ed uno per il Mezzogiorno d'Italia: 2010 "Interrogativi sulla crisi economica" (Roma, Bitetto, San Marino); 2011 "Dai saperi alle competenze" (Noicattaro, Faenza, Milano); 2012 "Partecipazione e cittadinanza attiva" (Monfalcone, Grumo Appula, Forlì e Castellanza). Gli incontri interregionali docenti e responsabili sono risultati i più utili ed i più

apprezzati ed hanno interessato più di 50 Università con una presenza complessiva annuale di 350/400 persone.

Il *Consiglio direttivo*, nell'arco del triennio, si è riunito sette volte, ma frequenti sono stati i contatti telefonici e le consultazioni sui problemi. A Vicenza si sono svolte in forma solenne, nella sede delle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, la *premiazione del quinto e del sesto concorso* sull'arte applicata (Vicenza, gennaio 2010 e 2012).

Nel corso del triennio ho avuto modo di incontrare alcune sedi, spesso in occasione di decennali, ventennali o trentennali. Nel corso del 2009 sono stato presente ad Altamura, Cassano delle Murge, Rutigliano, Conversano, Bari Modugno, Grumo Appula; nel corso del 2010 ho incontrato Conversano, Fiume Veneto, San Marino, Segrate, Trieste; nel 2011 ho visitato Noicattaro, San Michele di Bari, Toritto; nel 2012 mi sono incontrato con Putignano, Bari-Modugno, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Forlì. In particolare devo ricordare la presenza a due convegni provinciali di Belluno a Cortina nel 2010 ed a Sedico nel 2012. Nei tre anni ho partecipato all'inaugurazione comune dell'anno accademico delle Università di Puglia. Ho infine partecipato al simposio dell'A.I.U.T.A. tenutosi a Lignano Sabbiadoro sul tema "Volontariato e terza età" il 23 settembre 2011.

Le *pubblicazioni* del triennio sono state: la monografia "Formazione del cittadino europeo" con gli atti del congresso di Milano (anno 2010; pp. 120); "Pace fra gli uomini in una terra abitabile" con gli atti dei congressi di Bari-Conversano-Noci e di Rimini (anno 2011; pp. 178); "Adulti, cultura della vita" con i temi svolti negli incontri per docenti (anno 2011; pp. 176); "Metodologie dell'animazione e della partecipazione" con gli atti delle conferenze organizzative 2010/2012 (anno 2012; pp. 172).

A queste pubblicazioni si aggiunge l'edizione dei lavori del quinto e sesto concorso sull'arte applicata al *legno nell'arredo pubblico* (dicembre 2009), pp. 96, e sul *legno nell'arredo liturgico e religioso* (dicembre 2011), pp. 112. Sono convinto che i 47 "quaderni Federuni" siano il contributo più significativo offerto alle sedi negli ultimi vent'anni, essendo una elaborazione culturale di grande pregio sulla vita anziana e sulle metodologie didattiche di una scuola per adulti, offerto dalla Federazione all'Italia. Nel corso del triennio sono stati editi 9 numeri della *Circolare Federuni* per un numero complessivo di 164 pagine. Si noti che la Circolare viene edita in 400 copie, inviata ai responsabili e a Università non federate in contatto con la Federazione.

Anno formativo 2011/2012 e situazione statistica

L'ultimo anno formativo si è svolto tra i due congressi di Rimini dello scorso anno (25-28 maggio 2011) e di Sassari di quest'anno (1-3 giugno 2012). Presento in modo riassuntivo i servizi svolti in quest'ultimo arco di tempo. Dopo l'incontro di Rimini, come già indicato, gli incontri interregionali si sono svolti a Milano (5 novembre 2011), Conegliano (12 novembre 2011), Toritto (19 novembre 2011), Bologna (26 novembre 2011), a Monfalcone (10 marzo 2012), Grumo Appula (17 marzo 2012), Forlì (23 marzo 2012), Castellanza (24 marzo 2012). La conferenza organizzativa (27-29 gennaio 2012) ha avuto luogo a Vicenza sul tema della animazione sociale al servizio delle Università della terza età.

Al momento attuale, con i dati che possediamo non sempre aggiornati, le sedi titolari della Federazione sono 99 con molte sedi periferiche (153 sedi didattiche), ossia per un totale di 252 sedi. I frequentanti sono circa 57.500; le ore di attività svolte nell'anno sono circa 100.000; oltre 4.000 docenti hanno svolto attività in corsi e seminari. I dati sono riferiti ai dati ricevuti dalle sedi.

Sede nuova ammessa dal Consiglio direttivo, con ratifica della presente Assemblea, è Corato.

Le sedi ammesse nel triennio sono state IUS3 Cagliari, Limbiate, Polla, Bresso, Arluno e Corato. Sono state riammesse Giussano e Roma (Libera Università del 2000). Sono state cancellate le sedi di Canosa di Puglia, Lecce Ipermedia, Perugia, Varese, Bari "Centro studi", Tolmezzo. Stiamo

attendendo risposta da alcune sedi, assenti dalla vita della Federazione ed inadempienti sul piano economico.

Linee programmatiche

Con il congresso di Sassari si apre l'undicesimo triennio della Federazione 2012/2015. Gli anni che ci stanno davanti sono impegnativi per il nostro Paese e per l'Europa, che devono trovare un equilibrio dal punto di vista istituzionale, economico e politico. Il fattore decisivo, in ultima analisi, è rappresentato dalla cultura e dalla formazione, unico elemento che può rigenerare le istituzioni. Quest'ultimo ci chiama in causa, essendo noi responsabili di istituzioni culturali per gli adulti. Nei nostri obiettivi abbiamo fra l'altro la formazione dell'uomo europeo.

Ritengo necessario continuare nei prossimi anni nei congressi la riflessione sui grandi temi dei diritti cosiddetti di terza generazione, quali la libertà religiosa, lo sviluppo umano integrale, l'integrazione fra le culture, dato il pluralismo esistente. L'aggiornamento dei docenti, che ha dato risultati significativi, dovrebbe essere continuato, con riflessioni sulla società da ricostruire, sul mondo dei valori da approfondire, sulla libertà da educare. Con i responsabili delle Università si dovrebbero analizzare la struttura giuridica e fiscale delle Università, il loro ruolo sul territorio, la collaborazione fra loro e i rapporti con le istituzioni pubbliche e le associazioni private dei cittadini. Penso infine importante trovare dei momenti particolari, che potrebbero essere le Conferenze organizzative, per riflettere sul come educare il cittadino europeo. Sono questi alcuni orientamenti programmatici che l'Assemblea deve discutere ed approvare.

La Federazione dovrebbe inoltre rivedere il proprio metodo di lavoro, non facile date le distanze esistenti fra le regioni. Raccogliendo l'esperienza degli ultimi anni, ritengo utile favorire in ogni modo il lavoro in "rete", soprattutto fra Università che operano nello stesso territorio. A tale scopo nel prossimo triennio sarà utile attuare un certo decentramento, con momenti regionali e momenti nazionali strettamente congiunti. Tale struttura potrà favorire anche un rapporto maggiore con le istituzioni regionali. Ciò comporta però anche uno sviluppo del senso di appartenenza, il superamento di legami particolari esclusivi all'interno della Federazione, che, per sua natura prevede una diversità di modelli ma una condivisione diretta di alcuni orientamenti ed iniziative comuni. La Federazione inoltre nel prossimo triennio cercherà di iscriversi al registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale e favorirà la ripresentazione al Parlamento di una legge quadro sulle Università della terza età. I tempi che viviamo non sono facili e neppure lineari. Proprio per questo sono creativi e carichi di responsabilità. Nei momenti di crisi nasce qualcosa di nuovo, che ha bisogno della cultura per trovare un orientamento per svilupparsi. Le nostre Università possono essere fra gli artefici di questo mondo nuovo, oppure ripiegarsi in forma arcadica sul passato o accontentarsi di intrattenere le persone come un centro sociale. Mi auguro che la Federazione superi le stanchezze ed il pessimismo, che sembrano serpeggiare, e diventi una forza vitale per la società in cui le sedi operano e per il nostro Paese. L'elezione dei nuovi responsabili per il triennio 2012/2015 dovrebbe essere ispirata a queste considerazioni.

Da parte mia un vivo ringraziamento al Consiglio direttivo uscente composto dalla prof. Fonte Maria Giovanna Fralonardo di Mola di Bari (vice-presidente), prof. Sergio Pretelli di Urbino (tesoriere), prof. Vittoria Vanzini di Castellanza, prof. Andrea Martano di Milano, Giovanni Della Libera di Cordenons, dott. Pasqualina Russo di Roma, ai Revisori dei conti dott. Silvio Tomatis di Lainate (presidente), prof. Attilio Menia di Belluno, prof. Iside Cimatti di Faenza, avv. Giovanna Romaniello di Napoli (supplente), alla segretaria Maria Vittoria Nodari, che, con generosità e grande disponibilità, ha assicurato alla Federazione l'organizzazione necessaria, a Fausto Benazzato che ha curato il sito, a Fabrizio Rosini consulente fiscale.

L'Assemblea è invitata a discutere gli orientamenti proposti per il prossimo triennio, a ratificare l'ammissione della sede di Corato (Bari), ad eleggere i nuovi responsabili. Da parte mia, non per convenienza ma per il rinnovamento della Federazione, Vi invito a pensare a chi può sostituirmi,

in coerenza anche alla necessità di un ricambio generazionale, non facile, ma indispensabile, che auspico.